

Tut. 135  
RACCOMANDATA A.R.

Bologna - 1 AGO. 1986 19

Ministero per i Beni Culturali  
e AmbientaliSOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI  
DI B O L O G N AAl Rev.do Parroco pro-tempore  
Chiesa Parrocchiale di S.GiulianoVia S.Stefano n. 121  
40125 - B O L O G N AProt. N.º 10059 Allegati: 1 estratto  
Bo. d. n. 364 di mappaRisposta al Foglio del  
Dir. Lex N.º

OGGETTO: BOLOGNA - Chiesa Parrocchiale di S.Giuliano, campanile,  
canonica ed edifici annessi - Via ~~S. Stefano~~ <sup>S. Stefano</sup> n. 121 - Segnata al N.C.E.U.  
DEL Comune di Bologna al F. 205, mapp. H-179-180-, confinante con i mapp.  
342-486-487-390-177 e Via S.Stefano dello stesso F. 205 -

e p.c.

AL MINISTERO PER I BENI  
CULTURALI E AMBIENTALI  
Ufficio Centrale per i  
Beni A.A.A.A.S. - Div.III  
Via S.Michele n. 22  
00100 - R O M A

Alla Raccolta Notifiche  
- S E D E

Si comunica che l'immobile in oggetto, di proprietà della Chiesa Parrocchiale di S.Giuliano, deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi prescritti dall'art. 4 della legge 1089 del 1º/6/1939, perché di notevole valore storico-artistico.

Il primitivo impianto della Chiesa risale al X-XI secolo, sorto in connessione con un ospizio per pellegrini alle porte della città. L'antica configurazione architettonica del complesso religioso nei secoli XII e XIII (come attesta l'immagine rappresentata nell'affresco dello Oratorio di S.Maria della Neve) era, nelle linee principali, simile all'assetto attuale.

La ricostruzione, avvenuta tra il 1778 e il 1781, ad opera dell'architetto Angelo Venturoli, può considerarsi infatti quasi un ripristino dei precedenti corpi di fabbrica. All'antico apparato decorativo seicentesco, ed in particolare all'opera di Alessandro Tiarini, appartengono gli affreschi dell'ampio salone della canonica posto al primo piano.

Il caratteristico volume architettonico comprendente tale pregevole sala è inserito davanti alla facciata della Chiesa e presenta un piano terra completamente porticato (con colonne sormontate da capitelli in arenaria scolpiti, ghiere in cotto e volte a crociera) che costituisce un



*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI .....

19

*Al* .....*Prot. N.°* ..... *Allegati* .....*Richiesta al Foglio del*  
*Dir.* ..... *Loc.* ..... *N.°* .....

OGGETTO: .....

- 2 -

elemento di apertura e di conclusione del percorso a portico dell'antica Via S. Stefano.

La Chiesa di S. Giuliano si inserisce quindi in maniera singolare nel tessuto urbano, con la semplice fiancata posta longitudinalmente a filo strada ed una facciata non percepibile, in quanto nascosta nella parte alta dell'edificio dalla suddetta canonica, ma i cui portali di accesso e le lunette affrescate (sec. XVII) costituiscono la pregevole quinta scenica dell'attiguo percorso a portico, facente parte del sacro complesso dell'antica chiesa del Baraccano.

Internamente, la Chiesa, a navata unica con due altari laterali ogni lato (attualmente addossati alle pareti), e abside semicircolare, è coperta da volta a botte ripartita da costoloni ed unghie in corrispondenza delle finestre, mentre sul presbiterio è impostata una cupola su pennacchi.

L'area presbiteriale è contornata da imponenti statue raffiguranti i profeti e gli evangelisti, collocate nelle nicchie dei pilastri angolari, realizzate dal Gandolfi, dal Tadolini e dal Prinetti nel periodo della ricostruzione della Chiesa (fine sec. XVII - inizio XIX).

Nell'altare maggiore si trova la tela raffigurante S. Giuliano, opera e dono di Filippo Brizio, scolaro del Guido Reni.

L'abside presenta una decorazione a "grisaille" del Samoggia, mentre nella cupola, dipinta dal Guardassoni, si apre uno sfondato aereo con angeli e motivi floreali (sec. XIX).

Il Campanile, anch'esso ricostruito alla fine del settecento, presenta un'ampia cella campanaria con finestrini ad arco e balastrini sormontati da timpani triangolari, ed è concluso da una slanciata guglia.

Per l'antichità dell'impianto costruttivo, la qualità del disegno architettonico e la singolarità della posizione urbanistica, il sacro

./.





*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI .....

19

*M.*

*Prot. N.º*

*Allegati*

*Risposta al Foglio del  
Dir. Per N.º*

OGGETTO: .....

- 3 -

complesso di S.Giuliano si segnala come una delle emergenze più significative in relazione alla storia dell'architettura religiosa bolognese.

Per le ragioni su esposte, il complesso della Chiesa di S.Giuliano deve ritenersi sottoposto a tutte le disposizioni della citata legge 1089 del 1º/6/1939.

*P* IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Lucia GREMMO)

*Ilaria Adamoli*



